

Fondo per il sostegno alla transizione industriale

OBBIETTIVO: Il Fondo per il sostegno alla transizione industriale ha l'obiettivo di favorire l'adeguamento del sistema produttivo italiano alle politiche UE sulla lotta ai cambiamenti climatici.

BENEFICIARI: Le agevolazioni sono concesse a imprese, di qualsiasi dimensione e operanti sull'intero territorio nazionale.

Il 50% delle risorse annualmente destinate al *Fondo* è riservata alle imprese energivore (ovvero quelle inserite nell'elenco tenuto dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali – CSEA, relativo alle imprese a forte consumo di energia ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della legge 20 novembre 2017, n. 167).

SPESE AMMISSIBILI: I Programmi di investimento devono perseguire almeno una delle seguenti finalità:

- a. **una maggiore efficienza energetica** nell'esecuzione dell'attività d'impresa nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dall'articolo 38 del GBER o **un cambiamento fondamentale** del processo produttivo oggetto di intervento, nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dagli articoli 14 e 17 del Regolamento GBER. È prevista anche l'ammissibilità di spese accessorie, nel limite del 40%, connesse all'installazione di **impianti da autoproduzione** di energia da Fonti Rinnovabili, idrogeno e impianti di cogenerazione ad alto rendimento, ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento GBER.
- b. **un uso efficiente delle risorse**, attraverso una riduzione dell'utilizzo delle stesse anche tramite il riuso, il riciclo o il recupero di materie prime e/o l'uso di materie prime riciclate nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dall'articolo 47 del GBER o **un cambiamento fondamentale** del processo produttivo oggetto di intervento, nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dagli articoli 14 e 17 del Regolamento GBER.

CONTRIBUTO E PRESENTAZIONE: Le agevolazioni sono concesse, nella forma del contributo a fondo perduto, alle condizioni ed entro i limiti delle intensità massime di aiuto previste dal Regolamento GBER e dalla sezione 2.6: "Aiuti a favore della decarbonizzazione» del "*Quadro temporaneo*".

In particolare:

- Con riferimento agli investimenti relativi all'introduzione di misure tese al **miglioramento dell'efficienza energetica**, sono concesse agevolazioni, pari:
- al **30%** delle spese ammissibili, se tali spese sono state individuate confrontando i costi dell'investimento con quelli di uno scenario controfattuale in assenza dell'aiuto.

Sono previste maggiorazioni del **20%** per le piccole imprese, del **10%** per le medie imprese, del **15%** per investimenti effettuati nelle zone a e del **5%** per investimenti effettuati nelle zone c.

- Qualora le spese ammissibili siano state determinate considerando il 100 % dei costi totali di investimento, l'intensità e le relative maggiorazioni vengono ridotte del **50%**.
- Qualora venga richiesta l'applicazione dalla sezione 2.6 del Temporary Framework, le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo a fondo perduto e pari al **40%** dei costi agevolabili se determinati come differenza tra i costi del progetto e i risparmi sui costi o le entrate supplementari, rispetto alla situazione in assenza degli aiuti, con meccanismo di Claw-back. Sono previste maggiorazioni del **20%** per le piccole imprese, del **10%** per le medie imprese e del **15%** per investimenti in grado di ridurre il consumo energetico di almeno il 25%.

Qualora le spese ammissibili siano state determinate considerando il 100 % dei costi totali di investimento, l'intensità scende al **30%**

- Con riferimento agli investimenti relativi all'installazione di **impianti da autoproduzione**, sono concesse agevolazioni, pari:
 - al 45% per gli investimenti nell'autoproduzione di energia da fonti energetiche rinnovabili. Sono previste maggiorazioni del **20%** per le piccole imprese e del **10%** per le medie imprese;
 - al 30% per qualsiasi altro investimento. Sono previste maggiorazioni del **20%** per le piccole imprese e del **10%** per le medie imprese;
- Con riferimento agli investimenti relativi all'introduzione di misure tese ad **un uso efficiente delle risorse**, sono concesse agevolazioni, pari:
 - al **40%** delle spese ammissibili. Sono previste maggiorazioni del **20%** per le piccole imprese, del **10%** per le medie imprese, del **15%** per investimenti effettuati nelle zone a e del **5%** per investimenti effettuati nelle zone c.
- Per quanto concerne gli investimenti relativi al cambiamento fondamentale del processo produttivo le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo a fondo perduto ed il valore dell'intensità è disciplinata dalla carta degli aiuti a finalità regionale in funzione della dimensione aziendale delle imprese richiedenti e della zona oggetto di investimento.

Le imprese possono presentare la domanda esclusivamente on line attraverso la procedura informatica accessibile nell'apposita sezione "Fondo per il sostegno alla transizione industriale-" del sito web dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia (www.invitalia.it), a partire dalle **ore 12:00 del 10 ottobre 2023** e fino alle **ore 12.00 del giorno 12 dicembre 2023**. Le domande sono avviate alla fase di valutazione istruttoria secondo l'ordine conseguito in graduatoria. Le domande valutate positivamente saranno ammesse alle agevolazioni fino a concorrenza delle risorse disponibili.